Home
Via dei Briganti
Fruizione
Escursionismo
Infrastruttura registrata
Sì

Lunghezza
27.80 km

Tempo
9 ore 20 minuti

Tappa
0

Dislivello salita
51 m

Dislivello discesa
145 m

Difficoltà
Turistico

Informazioni

Regione
Piemonte

Nazione
Italia

Indirizzo

Cisterna d'Asti
Piazza Hope
14010 Cisterna d'Asti AT
Italia

Coordinate

POINT (8.00534 44.82716)
Quota
334 m
Indirizzo di arrivo

Roatto
14018 Roatto AT
Italia

Coordinate arrivo
POINT (8.02738 44.95024)
Quota di arrivo
242 m

Descrizione

L'idea di unire il Roero con l'Alto Astigiano porta con sé la scoperta di un territorio che, non a caso, ha assunto il credo popolare di **VIA dei BRIGANTI** come testimoniano numerosi proverbi e racconti. Il **BRIGANTAGGIO**, aldilà di essere un fenomeno nazionale con particolari risvolti nell'Italia del sud, ebbe uno sviluppo notevole anche in Piemonte: sin dal medioevo il brigantaggio, rappresentò sovente l'**unica risorsa** degli strati contadini poveri, oppressi dai soprusi feudali e ridotti alla disperazione. Il fenomeno aumentò e si trasformò, assumendo in alcuni casi la forma di vere e proprie **concentrazioni di massa**. In Piemonte, dalla fine del 1600 in poi, il brigantaggio assunse ancora più precisa **identificazione politica**, i cui scopi molte volte furono di tipo ideologico, contro la borghesia giacobina della nuova Repubblica napoleonica.

Interessante la testimonianza che nell'anno 1800, da Torino il generale *Jourdan* trasmette al Ministero degli Interni: *il brigantaggio è al colmo, furti e assassini sono commessi giornalmente a mano armata sulle strade principali e nelle abitazioni di campagna; i briganti commettono i propri crimini sino alle porte dei maggiori Comuni. In genere i briganti sono noti agli abitanti, ma nessuno osa denunciarli alla forza pubblica per timore di finire assassinato*. Il fenomeno ebbe vasta estensione in molte parti della nostra regione e rappresentava una spina nel fianco per il governo, e al tempo stesso, una **minaccia** anche per le popolazioni. La fame, la miseria e la disperazione provocata dalla guerra indussero al brigantaggio molti contadini a partire dalla fine dell'ottocento. In tale contesto, un **territorio selvaggio, fittamente buscato, con alcune vie di transito** collocate nella vallata e pochi nuclei abitati, posti a distanza fra di loro, quale il territorio di Cisterna d'Asti e di Ferrere, offriva un **ambiente adatto**, nel quale il brigantaggio si sviluppò. Ancora nel novecento e sino alla II guerra mondiale, questo tipo di fenomeno era presente.

La **VIA dei BRIGANTI** è motivo dunque, oggi, di **suggestione** e può costituire il filo conduttore alla scoperta di questo territorio, nella realtà molto più suggestivo **in termini ambientali e paesaggistici**. Cisterna d'Asti è un fulcro importante, nel passaggio tra la morfologia del Roero, soprattutto caratterizzata da rocche e fenomenologie erosive e quella delle colline Alfieri, dove i rilievi sono più dolci, ancora integri nella zona ovest, per diventare più abitati e coltivati, nelle porzioni a est. Questo itinerario va ad unirsi a LA VIA DEI SANTI, e a collegarsi, pertanto, ai grandi sentieri della religiosità.

Accesso con mezzi pubblici
No

Periodo consigliato

Primavera
Estate
Autunno
Raccomandato dalla primavera sino all'autunno con la possibilità di effettuare escursioni invernali.

Accessibile ai disabili

No

Interesse devozionale
No

Interesse storico
No

Dettagli

Fonte
Comunità Collinare Valtriversa

Codice
VBR

Classificazione
Provinciale di media e bassa montagna

Provincia
Asti

Ultima data di aggiornamento
29/05/2025

Indice itinerario
Sì

Nomi province
Asti